

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Commissione Economico Finanziaria

2015

Rendiconto generale

Relazione

Il Segretario

Rendiconto generale - anno 2015

Tomo I

25

**SOMMARIO**

Premessa	3
Quadro normativo	5
Quadro Macroeconomico	11
Sintesi dei risultati del Rendiconto 2015	13
Gestione Finanziaria di competenza	16
Spese per il funzionamento dell'Ente	23
Andamento delle Gestioni amministrative	37
Andamento della Spesa Pensionistica e incidenza sul PIL	42
Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti	44
Andamento delle pensioni e sostenibilità della spesa pensionistica	48
Il Bilancio per missioni e programmi	51
Considerazioni finali	55



PREMESSA

Il Presidente dell'INPS, nominato con DPR del 16 febbraio 2015 per la durata di un quadriennio, con determinazione n. 112 del 29 luglio 2015, ha predisposto e trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per la definitiva approvazione il Rendiconto generale per l'esercizio 2015.

Per la redazione del progetto di bilancio consuntivo sono state attuate, come di consueto, le disposizioni contenute nel Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, in coerenza con i principi di cui al DPR 27 febbraio 2003 n. 97.

Il progetto di bilancio è stato formulato tenendo conto:

- ❖ dell'assestamento dei risultati previsionali dell'anno 2015, che il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato con deliberazione n. 15 del 1 dicembre 2015;
- ❖ del riaccertamento dei residui attivi e passivi in applicazione dell'art. 36 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS, approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 12 del 26 luglio 2016.

Il Rendiconto generale tiene conto del quadro macroeconomico aggiornato rispetto a quello preso in considerazione per la formulazione del preventivo originario e della successiva nota di variazione.

Si evidenzia l'impatto positivo, sul bilancio dell'Istituto, determinato dal contributo per il ripianamento dell'anticipazione di tesoreria pari a 3.500 mln disposto dall'articolo 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e dall'articolo 49 del decreto legge n. 66/2014, nonché dalla costituzione delle riserva patrimoniale per 260 mln del Fondo di solidarietà residuale.

Si rileva infine che, a decorrere nell'anno 2015, sono stati istituiti presso l'INPS diversi fondi di solidarietà, in attuazione della legge 28 giugno 2012 n. 92, tra cui il "Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle Società del gruppo ferrovie dello Stato italiane" (Fondo FS) finalizzato ad erogare gli assegni straordinari per il sostegno del reddito a favore del personale a carico del Fondo, previo versamento dei contributi da parte delle società esodanti (decreto 9 gennaio 2015, n. 86984 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali). In precedenza il predetto Fondo non rappresentava una gestione dell'INPS ma assumeva la forma giuridica di fondazione che l'INPS gestiva come un rapporto per conto terzi, provvedendo a riscuotere i contributi ed erogare le relative prestazioni.



Sono stati istituiti, inoltre, il “Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico” (decreto 9 gennaio 2015, n. 86985 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali) che, tuttavia, il consuntivo 2015 non evidenzia contabilmente in quanto le relative istruzioni operative produrranno effetti solo a partire dal 2016 e il “Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE” che è il fondo di riferimento per i lavoratori del settore marittimo (decreto 8 giugno 2015 n. 90401 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali).

La legge del 6 agosto 2015, n. 125 ha disposto, tra l’altro, la soppressione con effetto dal 1 dicembre 2015 del Fondo integrativo dell’assicurazione generale obbligatoria per l’invalidità, la vecchiaia e superstiti a favore del personale dipendente delle aziende private del Gas (Fondo Gas) e la contestuale istituzione, presso l’INPS, della gestione ad esaurimento del Fondo Gas che subentra nei rapporti attivi e passivi già in capo al soppresso Fondo integrativo.

Il Rendiconto generale 2015 risulta composto dai seguenti documenti:

- ❖ Rendiconto finanziario “decisionale”;
- ❖ Rendiconto finanziario “gestionale”;
- ❖ Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- ❖ Conto economico;
- ❖ Quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- ❖ Stato Patrimoniale;
- ❖ Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- ❖ Conto economico e Stato Patrimoniale delle Gestioni Previdenziali e c/terzi;
- ❖ Conto economico e Stato Patrimoniale delle gestioni e dei fondi amministrati dall’Istituto;
- ❖ Relazione del Direttore Generale;
- ❖ Allegati alla relazione del Direttore Generale, compresa l’attestazione sulla tempestività dei pagamenti;
- ❖ Bilancio per Missioni e Programmi
- ❖ Relazione sulla gestione del Presidente.



Quadro Normativo

Tra i principali provvedimenti legislativi emanati nel corso del 2015 che interessano l'attività dell'Istituto o che hanno prodotto effetti sul bilancio stesso, si riportano i seguenti:

- Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)*" che tra l'altro prevede:
 - che gli incrementi per il 2015, 2016 e 2017 dei trasferimenti dovuti dallo Stato alle gestioni previdenziali, pari a 253 milioni di euro, sono determinati:
 - a)** nella misura di 186 milioni di euro in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, delle gestioni dei lavoratori autonomi, della gestione speciale minatori e dell'Enpals;
 - b)** nella misura di 45,97 milioni di euro in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (ad integrazione) e delle gestioni degli artigiani ed esercenti attività commerciali;
 - c)** nella misura di 21,03 milioni di euro in favore della gestione ex INPDAP;
 - la possibilità per i lavoratori dipendenti del settore privato di percepire la quota maturanda del trattamento di fine rapporto, in relazione ai periodi di paga dal 1 marzo 2015 al 30 giugno 2018;
 - l'estensione al 2015, nel limite di 60 milioni di euro, del finanziamento previsto per la proroga di 24 mesi della cassa integrazione guadagni straordinaria per cessazione di attività;
 - l'esclusione dalla riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici previsti dalla "riforma Fornero" per i soggetti che maturano il requisito di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017;
 - il riconoscimento, per tre anni, dell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali, entro un limite massimo annuale, per le nuove assunzioni a tempo indeterminato avvenute nel corso del 2015;
 - la proroga fino al 31 dicembre 2015 del blocco economico della contrattazione nel pubblico impiego;
 - l'incremento del finanziamento della social card per 250 milioni di euro;
 - il riversamento all'entrata del bilancio dello Stato da parte dell'INPS di 19 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 in relazione ai risparmi conseguiti attraverso l'attuazione di specifiche norme;



- l'indisponibilità per l'INPS di 50 milioni di euro delle entrate per interessi attivi derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti ex INPDAP, da riversare all'entrata del bilancio dello Stato;
 - il riversamento all'entrata del bilancio dello Stato da parte dell'INPS dei seguenti importi:
 - a)** 25 milioni di euro a decorrere dal 2015 in relazione ai risparmi derivanti dalla razionalizzazione delle attività svolte nell'ambito del servizio CUN (centralino unico nazionale per INPS, INAIL e Equitalia);
 - b)** 6 milioni di euro a decorrere dal 2015 in relazione ai risparmi connessi con la rinegoziazione delle convenzioni stipulate per la determinazione dei limiti reddituali per l'accesso alle prestazioni attraverso le dichiarazioni RED e ICRIC;
 - c)** 10 milioni di euro a decorrere dal 2015 in relazione ai risparmi connessi con la razionalizzazione della spesa per i servizi tecnologici;
 - che l'importo complessivo del trattamento pensionistico non può eccedere quello che sarebbe stato liquidato con l'applicazione delle regole di calcolo vigenti prima della data di entrata in vigore del decreto legge n. 201 del 2011;
 - la destinazione delle economie così realizzate, da accertarsi a consuntivo, ad un apposito fondo istituito presso l'INPS;
 - il versamento all'entrata del bilancio dello Stato, da parte dell'INPS, di 20 milioni di euro per il 2015, gravanti sulle quote destinate ai fondi interprofessionali per la formazione continua;
- Legge 27 febbraio 2015, n. 11 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192 recante proroga dei termini previsti da disposizioni legislative" che, tra l'altro, dispone la proroga:
 - di interventi in materia di contratti di solidarietà, per l'anno 2015, nel limite di 50 milioni di euro;
 - di 24 mesi della cassa integrazione guadagni straordinaria per cessazione di attività;
 - della riduzione del 10% rispetto all'anno 2010, sino al 31 dicembre 2015, delle indennità, compensi, gettoni e retribuzioni corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali, nonché ai titolari di incarichi;
 - al 31 dicembre 2015 l'efficacia della norma che vuole che le amministrazioni non possono effettuare spese di ammontare



- superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi;
- fino al 31 dicembre 2015 l'inapplicabilità dell'adeguamento ISTAT in materia di contratti di locazione di immobili, qualora essi riguardino immobili aventi finalità istituzionali;
 - l'aliquota contributiva stabilita nella misura del 27 per cento per gli anni 2014 e 2015, del 28 per cento per l'anno 2016 e del 29 per cento per l'anno 2017 per i lavoratori autonomi titolari di partita IVA, iscritti alla gestione separata INPS, che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie o pensionati;
- Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" che peraltro prevede:
 - che a decorrere dal 1 maggio 2015 sia istituita presso la Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, nell'ambito dell'Assicurazione sociale per l'impiego (ASpI), una indennità mensile di disoccupazione denominata "Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI)", che sostituisce le prestazioni di ASpI e mini- ASpI;
 - la disciplina della NASpI definendone i destinatari, i requisiti, il calcolo e la misura, la durata, la decorrenza, la condizionalità, la compatibilità, gli incentivi all'imprenditoria e la decadenza;
 - la corresponsione di una indennità di disoccupazione ai lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa (DIS-COLL);
 - l'istituzione dell'assegno di disoccupazione (ASDI), previsto a decorrere dal 1 maggio 2015, in via sperimentale per tale anno e avente la funzione di fornire un aggiuntivo sostegno al reddito ai lavoratori che si trovino in una condizione economica di bisogno;
 - Decreto - legge 21 maggio 2015, n. 65 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2015, n. 109 " Disposizioni urgenti in materia di pensioni, di ammortizzatori sociali e di garanzie TFR" che prevede tra l'altro:
 - l'attuazione dei principi enunciati nella sentenza della Corte Costituzionale n. 70 del 2015 in riferimento alla rimodulazione della rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici per gli anni 2012 e 2013;



- il pagamento delle predette somme arretrate con effetto dal 1 agosto 2015;
 - il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga attraverso l'incremento di 1.020 milioni di euro del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione;
 - le modifiche ai criteri di determinazione del coefficiente di capitalizzazione del montante contributivo, che non può essere inferiore ad uno, salvo recupero da effettuare sulle rivalutazioni successive;
 - il pagamento a decorrere dal 1 giugno 2015, dei trattamenti pensionistici, degli assegni, delle pensioni e delle indennità di accompagnamento erogate agli invalidi civili, nonché delle rendite vitalizie dell'INAIL, il primo giorno di ciascun mese con un unico mandato di pagamento ove non sussistano cause ostantive.
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80 recante " *Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" che prevede modifiche ampliative al Testo Unico sulla maternità;
 - Legge 6 agosto 2015, n. 125 " *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali*" che prevede la soppressione, con effetto dal 1 dicembre 2015, del Fondo integrativo dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas e la contemporanea istituzione presso l'INPS, dal 1 dicembre 2015, della Gestione ad esaurimento del Fondo Gas che subentra nei rapporti attivi e passivi già in capo al soppresso Fondo integrativo Gas;
 - Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 recante " *Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Jobs act)*" che tra l'altro stabilisce:
 - l'estensione dei trattamenti di integrazione salariale agli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante tenuto conto delle caratteristiche dell'azienda;
 - l'applicazione di un contributo addizionale a carico delle imprese che presentino domanda di integrazione salariale commisurato all'effettivo utilizzo dello stesso;



- la rimodulazione degli oneri contributivi per il finanziamento della CIGO differenziandoli in funzione dell'utilizzo effettivo dell'istituto;
 - nuovi limiti di durata della CIGS, differenziandola in base alle causali;
 - ampliamento della disciplina in materia di fondi di solidarietà bilaterale istituiti presso l'INPS;
 - disciplina dell'assegno ordinario di solidarietà;
 - i contributi di finanziamento dei fondi di solidarietà;
 - versamento dei contributi correlati alla prestazione;
 - equilibrio finanziario dei fondi;
 - prosecuzione della sperimentazione relativa all'assegno sociale di disoccupazione ASDI;
-
- Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 149 recante "*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Jobs act)*" che peraltro definisce le funzioni, le attribuzioni e gli organi, l'organizzazione e il funzionamento, nonché le risorse finanziarie e la rappresentanza in giudizio della nuova Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, denominata "*Ispettorato nazionale del lavoro*" che integra i servizi ispettivi esercitati dal Ministero del Lavoro, dall'INPS e dall'INAIL;

 - Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Jobs act)*" che istituisce una rete di servizi per le politiche del lavoro costituita da soggetti privati o pubblici, tra i quali l'INPS, che interviene in relazione alle competenze in materia di incentivi e strumenti a sostegno del reddito nonché di banche dati;

 - Decreto del 9 gennaio 2015, n.86984 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "*Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito dell'occupazione per il personale delle Società del Gruppo ferrovie dello Stato italiane*" che peraltro stabilisce che il Fondo, in attuazione delle disposizioni della legge n. 92/2012 sia trasferito presso l'INPS;



- Decreto 9 gennaio 2015, n. 86985 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico"* che istituisce il Fondo presso l'INPS in ottemperanza alle disposizioni della legge n. 92/2012;
- Decreto 8 giugno 2015 n. 90401 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali recante *"Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE, ai sensi dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2012 n. 92"* che dispone l'istituzione presso l'INPS del Fondo di riferimento per il settore marittimo;
- Decreto 29 settembre 2015, n. 92094, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali recante *"Concessione del prolungamento degli interventi di sostegno del reddito"* che prevede, tra l'altro il prolungamento dell'intervento di tutela del reddito in favore di 1490 lavoratori che presentino domanda di decorrenza di trattamenti pensionistici vigenti prima dell'entrata in vigore del decreto-legge 31 maggio 2010.

Per ogni ulteriore approfondimento normativo si rimanda alla relazione sulla gestione del Direttore Generale.



Quadro Macroeconomico

Nell'anno 2015 i risultati di bilancio sono stati influenzati dall'andamento delle principali variabili macroeconomiche di seguito illustrate.

Tabella 1 - Indici macroeconomici

INDICI	ANNO 2014	ANNO 2015
PIL ai prezzi di mercato		
- Nominale	0,4	1,5
- Reale	-0,4	0,8
Tasso di Inflazione	0,2	-0,1
Occupazione		
- Complessiva	0,2	0,8
- Al netto dei pubblici servizi	0,4	1,0
Occupazione alle dipendenze		
- Intera economia	0,3	1,3
- Al netto dei pubblici servizi	0,6	1,8
Retribuzioni lorde per dipendente		
- Intera economia	0,8	0,6
- Al netto dei pubblici servizi	1,1	1,2
Retribuzioni lorde globali		
- Intera economia	1,1	2,0
- Al netto dei pubblici servizi	1,6	3,0



Il quadro macroeconomico per l'anno 2015 ha evidenziato:

- ❖ un incremento del PIL in termini nominali pari a **+1,5%** e una variazione del PIL in termini reali del **+0,8%** rispetto al decremento dello 0,4% del 2014;
- ❖ una variazione negativa dell'indice dei prezzi al consumo pari a **-0,1%**;
- ❖ un aumento dell'occupazione complessiva pari a **+0,8%** e di quella alle dipendenze pari al **+1,3%**, determinata da un uno sviluppo nel settore dell'agricoltura, dell'industria e dei servizi;
- ❖ una crescita delle retribuzioni lorde per dipendente pari a **+0,6%**, con incrementi differenziati a seconda del settore di attività;
- ❖ un incremento delle retribuzioni globali pari a **+2,0%**, determinato congiuntamente, dall'andamento occupazionale complessivo e dallo sviluppo delle retribuzioni individuali.

Occorre rilevare che la perequazione delle pensioni nel corso del 2015 è stata effettuata sulla base dell'indice dei prezzi al consumo accertata nel corso dell'anno precedente. Il Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 20 novembre 2014 aveva applicato in via provvisoria la misura dello 0,3%, mentre il nuovo decreto del 19 novembre 2015 ha fissato, in via definitiva, l'aumento della perequazione automatica delle pensioni nella misura del +0,2% per l'anno 2015.

Si riporta di seguito una sintesi dei principali risultati relativi alla gestione finanziaria di competenza, di cassa della gestione economica e patrimoniale dell'esercizio 2015 confrontati con quelli relativi all'esercizio 2014.



Esame dei risultati del Rendiconto per l'anno 2015

Tabella 2 – Sintesi dei dati di bilancio Rendiconto 2015 (in mln di euro)

AGGREGATI	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	VARIAZIONE ASSOLUTA 2015 / 2014
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA			
Accertamenti	423.975	415.105	-8.870
Impegni	430.982	413.672	-17.310
Saldo	-7.007	1.434	8.441
Risultato di parte corrente	-6.678	-3.432	3.247
Risultato in conto capitale	-329	4.865	5.194
Saldo	-7.007	1.434	8.441
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA			
Riscossioni della produzione	296.724	286.867	-9.856
Riscossioni da trasferimento dello Stato	95.267	107.345	12.078
- per le prestazioni assistenziali	77.167	89.245	12.078
- prestazioni e spese per gli invalidi civili	18.100	18.100	0
Totale riscossioni*	391.991	394.212	2.221
Totale riscossioni*	391.991	394.212	2.221
Totale pagamenti	410.281	398.957	-11.324
Differenziale da coprire	-18.290	-4.745	13.546
Anticipazioni dello Stato	19.064	17.569	-1.496
Differenziale da coprire	-18.290	-4.745	13.546
Aumento(+) Diminuzione(-) disponibilità liquide	774	12.824	12.050
GESTIONE ECONOMICA PATRIMONIALE			
Situazione patrimoniale netta a inizio esercizio	9.028	18.407	9.379
Valore della produzione	303.036	310.109	7.073
Costo della produzione	-315.720	-327.011	-11.291
Atri proventi e oneri	199	605	406
Risultato economico di esercizio	-12.485	-16.297	-3.812
Contributo per ripiano disavanzi	21.698	3.500	-18.198
Costituzione riserva Fondo solidarietà residuale	166	260	94
Situazione patrimoniale netta a fine esercizio	18.407	5.870	-12.537
Avanzo di amministrazione	35.743	36.792	1.049

* Al netto di anticipazioni Tesoreria/Stato

Il Segretario



La Commissione Economico Finanziaria ha esaminato la documentazione relativa al Rendiconto generale per l'anno 2015: in particolare la gestione finanziaria di competenza che evidenzia il risultato finanziario e la gestione economico patrimoniale dalla quale si evince il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale netta.

Gestione finanziaria di competenza

Nell'anno 2015 si registra un avanzo finanziario di competenza pari a 1.434 mln, con un miglioramento di 8.441 mln rispetto al disavanzo del consuntivo 2014 (-7.007 mln), derivante dalla differenza fra accertamenti per 415.105 mln ed impegni per 413.672 mln.

Nello specifico, il predetto avanzo di competenza deriva dalla somma del disavanzo di 3.342 mln della parte corrente e dell'avanzo di 4.865 mln di quella in conto capitale.

Gestione finanziaria di cassa

La gestione di cassa presenta un differenziale di cassa negativo di 4.745 mln (18.290 mln nel consuntivo 2014) determinato dalla differenza tra riscossioni per 394.212 mln e pagamenti per 398.957 mln.

Le riscossioni sono costituite da:

- ❖ per 286.867 mln da riscossioni della produzione;
- ❖ per 107.345 mln da trasferimenti correnti dello Stato per il finanziamento delle prestazioni assistenziali (per 89.245 mln) e delle prestazioni e spese per invalidi civili (per 18.100 mln).

Le anticipazioni dal bilancio dello Stato per l'anno 2015, pari a 17.569 mln, sono destinate a copertura del differenziale di cassa (per 4.745 mln) e hanno consentito di incrementare le disponibilità liquide (12.824 mln) per la parte residua.



Gestione economica

La gestione economica presenta un risultato di esercizio negativo pari a 16.297 mln, con un peggioramento di 3.812 mln rispetto al disavanzo dell'esercizio 2014 pari ai 12.485 mln.

Il risultato economico è determinato dalla somma algebrica tra il valore della produzione per 310.109 mln, il costo della produzione per 327.011 mln ed altri proventi per 605 mln.

Situazione patrimoniale netta

La situazione patrimoniale netta, pari a 18.407 mln ad inizio esercizio 2015, si è attestata a fine esercizio a 5.870 mln per effetto congiunto del predetto risultato economico negativo di -16.297 mln, del contributo per il ripiano del disavanzo per 3.500 mln, nonché della costituzione della riserva patrimoniale per 260 mln del Fondo di solidarietà residuale.

Avanzo di amministrazione

La situazione amministrativa fa rilevare un aumento rispetto all'anno 2014, passando da 35.743 mln a 36.792 mln a fine esercizio 2015, con una variazione positiva di 1.049 milioni di euro.

Il Segretario



Gestione Finanziaria di competenza

I dati consuntivi per l'anno 2015 sono stati determinati sulla base del predetto quadro macroeconomico e dei provvedimenti normativi emanati fino al 31 dicembre 2015.

Dall'analisi dei risultati del rendiconto 2015 relativi alla gestione finanziaria di competenza si evidenziano le successive considerazioni.

ENTRATE

Le **Entrate** accertate per complessivi 415.105 mln, diminuiscono di 8.870 mln (-2,1%) rispetto ai 423.975 mln del consuntivo 2014.

Le **Entrate** correnti sono state stimate in 323.098 mln con un incremento di 8.569 mln (+2,7%) rispetto ai 314.529 mln del consuntivo 2014.

In particolare:

❖ **Entrate contributive**

Le entrate contributive sono valutate in 214.787 mln, con un incremento di 3.325 mln (+1,6%) rispetto al precedente rendiconto pari a 211.462 mln. Tale importo comprende anche le entrate contributive degli enti soppressi.

Nello specifico le entrate contributive afferenti alla Gestione lavoratori del settore pubblico (ex INPDAP) ammontano a 55.350, con un decremento di 227 mln (-0,4%) rispetto al consuntivo 2014 (55.577 mln).

Le entrate contributive della Gestione dei lavoratori del settore privato, che comprende i lavoratori dipendenti del settore privato, autonomi, parasubordinati, lavoratori iscritti ai fondi speciali, dirigenti di imprese industriali e lavoratori iscritti alla gestione ex ENPALS, sono pari a 159.437 mln con un incremento di 3.552 mln (+2,2%) rispetto ai 155.885 mln del 2014.

Si rileva che le variazioni positive più significative riguardano i contributi dei lavoratori dipendenti delle aziende che operano con il sistema delle denunce mediante modello DM e i contributi delle gestioni dei lavoratori autonomi e dei parasubordinati. Per i primi

di seguito